

Sottoscritto un Patto di comunità per i giovani con Enti e associazioni

Un primo passo verso osservatorio e costruzione di una comunità educante

» La settimana scorsa a Bra è stato presentato e firmato il Patto di Comunità elaborato dagli enti che hanno preso parte al percorso inserito nel progetto "Oikos. Città, casa comune", un'iniziativa selezionata da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Oikos, attraverso proprio la stesura del Patto, intende formalizzare la collaborazione fra gli attori coinvolti nella cura e nell'educazione dei giovani a livello cittadino, anche attraverso l'attivazione di un tavolo di comunità che abbia come finalità la realizzazione di un osservatorio permanente sulla povertà educativa giovanile.

Agli incontri di elaborazione del Patto hanno partecipato 10 rappresentanti dei 7 enti territoriali coinvolti: l'associazione Quartiere Madonna dei Fiori, il Comune di Bra, i

due Istituti comprensivi a cui fanno capo le scuole dall'In-

fanzia alle Medie in città e nelle frazioni, la cooperativa sociale Lunetica, l'Istituto "San Domenico Savio" e l'organizzazione di volontariato Ali Spiegate. L'intesa vuole rappresentare un primo passo mosso all'interno del nostro territorio per costruire un'idea condivisa di comunità educante.

La presentazione avvenuta al piano nobile di Palazzo Mathis, sede di rappresentanza del Municipio, è stata coordinata dal dott. Michele Gagliardo, responsabile nazionale della formazione nell'associazione Libera. Lo stesso Gagliardo aveva gestito gli incontri di elaborazione nei quali sarebbe emerso quanto

«la dimensione del "fare pat-

to" sull'educazione richiami alla necessità di dare vita a un processo più ampio», il coinvolgimento del territorio «in un percorso di discussione sulle questioni educative attraverso il quale far emergere una lettura condivisa della situazione e dei bisogni educativi, l'evidenza di elementi di metodo, orizzonti verso cui orientare l'agire educativo» – così recita un comunicato diffuso dal Comune ai giornali. «Tutte cose che costruite insieme – conclude la nota –, impegnano ciascuno in una maggiore assunzione concreta di responsabilità pedagogica, dando vita a un contesto educante diffuso».♦



L'iniziativa è stata presentata in un incontro tenutosi a Palazzo Mathis



Peso:20%